



# La Parola dell'ottavo giorno

*"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)*

## **LECTIO.**

*Ascensione del Signore  
anno B  
16 maggio 2021*

---

*At 1,1-11; Sal 46 (47);  
Ef 4,1-13;  
Mc 16,15-20*

---

**MEDITATIO.** L'ascensione è il mistero della comunione che si realizza, maturando lentamente nella storia. Gesù entra in comunione con il Padre e così scaturisce dal seno della Trinità lo Spirito, che ci viene donato come Spirito di comunione. E nello Spirito, afferma Marco, il Signore agisce con noi confermando la Parola che annunciamo con i segni della comunione. Mentre il corpo del Signore si allontana dalla storia, ecco che nella storia prende corpo la comunità dei discepoli, che cresce, matura, perché dimora nello Spirito Santo, cioè in quello spazio di vita e di amore che unisce il Padre al Figlio, il Figlio al Padre. Colui che è stato di mezzo a noi assunto in cielo verrà allo stesso modo in cui l'abbiamo visto andare in cielo: così gli angeli annunciano ai discepoli. È stato assunto per la strada della comunione con il Padre, dobbiamo perciò

riconoscere che viene a noi per la stessa strada, che è la via della comunione, con il Padre e tra di noi. Infatti, ad accompagnare l'azione dei discepoli ci sono segni di comunione: parleranno lingue nuove, capaci di farci comprendere al di là delle differenze; scacceranno demòni, sconfiggendo il grande separatore; dialogheranno con tutte le creature, al punto che il serpente stesso potrà essere preso in mano senza che ci arrechi alcun danno. Il Risorto va al Padre e noi diventiamo «uno» nello Spirito!

**ORATIO.** Padre, il Tuo Figlio,  
ascendendo a te ed entrando nella tua gloria,  
ha creato comunione tra il cielo e la terra.  
Accorda anche a noi la grazia di compiere segni di comunione,  
parlando lingue di dialogo e di reciproca comprensione,  
scacciando i demoni che gettano separazione e suscitano contese,  
rendendo innocuo il veleno della divisione  
attraverso la ricerca dell'armonia con ogni creatura.

**CONTEMPLATIO.** *Due uomini in bianche vesti, negli Atti, invitano i discepoli a non guardare il cielo, così come due uomini in bianche vesti, nel Vangelo di Luca, avevano sollecitato le donne a non cercare Gesù in un sepolcro di morte, ma ad andare ad annunciare la sua risurrezione. Non bisogna fissare il cielo, ma riconoscere i segni della sua presenza nella storia per aiutare ogni persona a incontrarlo Risorto e vivente.*